



Roma, 15/02/2012

Ufficio: DIR  
Protocollo: 201200001425/A.G.  
Oggetto: **Sentenze TAR Lazio – ricorsi proposti dai laboratori di analisi contro i DM 16.12.2010 attuativi della farmacia dei servizi**

Circolare n. 7897

SS  
FAR 29  
IFOSI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI  
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO  
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

**Il TAR Lazio ha respinto i ricorsi proposti dai laboratori di analisi per l'annullamento dei DM attuativi della farmacia dei servizi**

Si trasmette il testo delle sentenze con cui il TAR Lazio ha respinto i ricorsi proposti da ANISAP, URSAP, Federlab e altre associazioni di categoria delle strutture sanitarie ambulatoriali private, aventi ad oggetto due decreti adottati dal Ministero della Salute, in data 16 dicembre 2010, in attuazione del DLgs 153/2009 sui nuovi servizi erogabili dalle farmacie.

Nei richiamati procedimenti giudiziari la Federazione, attraverso i propri legali, è intervenuta *ad opponendum*, vedendo accolte interamente le proprie difese.

In particolare, con i ricorsi in questione era stato chiesto l'annullamento del decreto che disciplina le prestazioni autoanalitiche rientranti nell'autocontrollo e del decreto concernente l'erogazione, da parte delle farmacie, di specifiche prestazioni professionali, limitatamente alla parte relativa alle prestazioni erogabili dagli infermieri.

**Federazione Ordini Farmacisti Italiani**

00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093  
c/c POSTALE 28271005 – CODICE FISCALE n° 00640930582  
e-mail: [posta@pec.fofi.it](mailto:posta@pec.fofi.it) – [posta@fofi.it](mailto:posta@fofi.it) – sito: [www.fofi.it](http://www.fofi.it)

A fronte delle argomentazioni sostenute dai ricorrenti, in base alle quali tali provvedimenti avrebbero determinato, tra l'altro, una palese e ingiustificata disparità di trattamento tra laboratori di analisi e farmacie, nonché l'estensione a queste ultime di competenze specifiche ed esclusive delle strutture ambulatoriali, il TAR ha affermato che *“nessuna competenza specifica ed esclusiva dei laboratori è stata estesa alle farmacie, avendo la normativa primaria e secondaria solo offerto al paziente la possibilità di scelta tra farsi l'analisi da solo o rivolgersi in farmacia, e quindi presso una struttura generalmente vicino alla propria abitazione”*.

Secondo il Tribunale, inoltre, *la normativa ha inciso su prestazioni che già non erano di appannaggio esclusivo dei laboratori, essendo i test di autodiagnosi da tempo diffusi e in uso presso la popolazione*.

Per quanto riguarda poi le censure dedotte contro il decreto sulle prestazioni infermieristiche, nonché il presunto eccesso di delega imputato al DLgs 153/2009, il TAR ha evidenziato *l'infermiere può essere utilizzato in farmacia come supporto per il paziente che abbia bisogno di aiuto nell'ambito dell'autocontrollo e a domicilio del paziente per prestazioni – rientranti nella sua competenza professionale e sempre ricomprese fra quelle effettuabili in autonomia – che siano state prescritte dal medico di medicina generale e dal pediatra di libera scelta*. Si tratta quindi, come precisato dal tribunale, di un servizio che la farmacia mette a disposizione del cliente che ne faccia richiesta e come supporto alle prestazioni che è chiamata ad erogare direttamente. Ciò nel pieno rispetto della legge L 69/2009 con cui il Governo è stato delegato ad *“assegnare alle farmacie pubbliche e private nuovi servizi a forte valenza socio-sanitaria”*. Nell'eseguire tale direttiva il Governo ha infatti assegnato alle farmacie *“anche il compito di assicurare il servizio infermieristico ai pazienti che si trovino per ragioni diverse nell'impossibilità, allo stato, di provvedere da soli ad interventi terapeutici di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo. Il che è del tutto ragionevole e rientrante nell'ampio spazio che il legislatore ordinario ha ragionevolmente riservato al Governo nella scelta dei nuovi servizi da istituire e dei soggetti ai quali affidarli”*.

Il TAR ha peraltro rilevato che i decreti impugnati sono *“in linea anche con il processo di liberalizzazione in atto nell'ordinamento”* ricordando inoltre che *“anche le farmacie hanno visto sottrarsi, nell'ottica di liberalizzazione, l'esclusiva nella vendita di alcune tipologie di farmaci, ora acquisibili anche presso le parafarmacie o i supermercati”*.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO  
(Dr Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE  
(Dr Andrea Mandelli)

**All. 3**